

"AK Informa"

notizie meteo-climatiche e ambientali del 6.11.2016

N. 45 - ANNO XIII°

con il patrocinio del
Ministero dell' Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare

SOMMARIO

- **Meteoclima settimanale: analisi della settimana passata e previsioni per la successiva;**
- **Cambiamenti Climatici: Si apre il summit sul clima a Marrakech, mobilitazioni anche in Italia;**
- **La voce di AK: Conf. Stampa al Senato contro le armi nucleari – SOS animali nelle zone terremotate;**
- **Gli animali e i terremoti – I biocarburanti affamano il mondo – Il clima si migliora anche a tavola;**
- **Pillole di scienza: Il batterio invincibile – Contro il cancro e il diabete – La foglia artificiale;**
- **La pagina dei funghi di Carmine Siniscalco;**
- **La “Buona Novella” di Daniela: La lampada cattura gas serra – E’ legge gli animali nei condomini;**
- **Le Curiosità della natura: La Gazza Ladra;**
- **Giornata di studio a Firenze sul problema dell’inquinamento provocato dagli aerei;**
- **Appuntamenti: Settima Unesco a Roma a cui partecipare liberamente .**

LA PAGINA DEI FUNGHI



di Carmine Siniscalco

Funghi Comuni

Caratteristiche principali, Sostanze, Aspetti Tossicologici

Parte Cinquantaduesima

Segue da parte cinquantunesima sulla contraddizione fra la corretta informazione micologica e il consumo di prodotti fungini commerciali che possono avere ripercussioni sulla salute pubblica:

Nelle parti cinquantunesima e cinquantaduesima di questa rubrica è stata sospesa momentaneamente la trattazione ordinaria di quei principi attivi e particelle scoperte nei **macromiceti** di cui se ne conoscono **con certezza** le funzioni. Purtroppo siamo stati costretti nuovamente a riferire e divulgare, a distanza di pochi giorni dai precedenti, su due casi sia di avvelenamento sia di intossicazione dovuti all'**ingestione di funghi** verificatisi in Abruzzo. Abbiamo continuato a riferire ed informare attingendo come sempre da fonti di riferimento valide e titolate. Nello specifico i fatti successi sono stati esposti come riportato da comunicazioni personali e da note informative trasmesse al "Progetto Speciale Funghi" dell'ISPRA dai Micologi (ai sensi del D.P.R. del 14-7-95 N° 376) e Analisti Dott. G. Attili e Dott. B. Cocciantè del Centro di Riferimento Regionale per la Micologia presso il Distretto Provinciale di L'Aquila dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente dell'Abruzzo (ARTA). Il predetto Distretto Provinciale di L'Aquila dell'ARTA Abruzzo è operativo dal 2012 anche come "Centro di Eccellenza per lo studio delle componenti di biodiversità del suolo" del "Progetto Speciale Funghi" dell'ISPRA.

➤ Considerazioni sul caso gravissimo di avvelenamento falloideo verificatosi in questi giorni in Abruzzo:

come già ho avuto modo di dire in parti precedenti di questa rubrica, nonostante gli sforzi compiuti sul territorio nazionale sia dalle strutture pubbliche sia dalle Associazioni Micologiche in materia di prevenzione da avvelenamento da funghi, ogni qual volta i nostri ecosistemi producono sporofori delle diverse specie fungine si verificano a "**cascata**" episodi di avvelenamento e di intossicazione a causa di ingestione di "**funghi**" o parti di essi. Nel mese di Luglio del 2015 io ed il collega dott. L. Cocchi in collaborazione sia con il Direttore del Centro Anti Veleni (CAV) dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano dott.ssa F. Davanzo sia con i Responsabili della Confederazione Micologica Calabrese (CMC) nelle persone del Presidente dott. F. Totè ed il Direttore del Comitato Scientifico dott. E. Marra abbiamo fatto un "**appello per una corretta informazione micologica diffusa attraverso i mezzi di comunicazione**" alle più alte cariche dello Stato che aveva come primo nome in indirizzo il Presidente della Repubblica S. Mattarella. Le motivazioni del citato appello erano basate sia su dati concreti e sconcertanti "**di eventi tossici**" forniti dal CAV di Milano sia da quanto presentato da esperti e scienziati in recentissimi Convegni e Workshop sulle intossicazioni da funghi. Una delle principali motivazioni citate nell'appello era:

*...“L'incessante susseguirsi di nuovi casi di avvelenamento da funghi spontanei sembra affermare l'insufficienza di ogni sforzo finalizzato a fornire informazioni corrette sul gravissimo pericolo rappresentato dal "**consumo inconsapevole**" di funghi spontanei e su alcune altrettanto "**pericolose credenze o consuetudini locali**", diffuse anche attraverso i mezzi di informazione, legate sia alla raccolta che alla preparazione alimentare dei funghi”...*

• Sul "consumo inconsapevole" di funghi spontanei:

sempre dal citato appello riporto quanto esposto in merito:

...“non è certamente necessario richiamare l'art. 32 della Costituzione per affermare che l'attività di prevenzione delle intossicazioni da funghi rientra pienamente nei principi garantiti dalla Carta, la quale tutela la salute "come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività". Il danno in termini di salute che tali eventi producono è infatti così socialmente significativo, a causa del grave periodo invalidante con esiti in alcuni casi permanenti se non mortali, da motivare di per sé l'appello che intendiamo inoltrare. Allo stesso modo rilevanti e di pubblico interesse sono anche gli oneri sanitari, derivanti dalla degenza presso strutture ospedaliere di alta specializzazione e, a maggior ragione, in caso di eventuale intervento chirurgico per trapianto d'organo”...

...“*L'intossicazione da funghi non deve essere considerata **un evento ineludibile o una fatalità**, ma una circostanza grave che può e deve essere preventivamente contrastata veicolando, in modo diretto, la giusta informazione*”...

Tra i vari auspici di chiusura dell'appello emergeva per forza ed importanza:

...“*auspichiamo altresì che venga realizzata una **pubblica campagna di spot pubblicitari televisivi (tipo “Pubblicità Progresso”) sul “consumo in sicurezza dei funghi”***”

“Purtroppo dopo ben 15 mesi e tanti altri casi gravi di intossicazione da funghi niente è stato fatto in merito dallo Stato italiano”

Premesso quanto sopra e ritornando a parlare del caso specifico di avvelenamento falloideo verificatosi in Abruzzo si può pensare, con molta facilità, che con un modesto impegno pubblico nella divulgazione a largo spettro di tecniche elementari di comportamento e di approccio alla materia “**funghi**” tutto quanto successo a Tornimparte (AQ) poteva essere stato evitato. Infatti dalle dichiarazioni rilasciate dal fratello dell'intossicato sia al Micologo ASL di turno sia al Micologo del Centro di Riferimento Regionale per la Micologia presso il Distretto Provinciale di L'Aquila dell'ARTA Abruzzo:

...“*il paziente non si era mai interessato ai funghi e non ne aveva mai raccolto in vita sua*”...

...“*quel giorno evidentemente la testa gli diceva di raccogliarli*”...

...“*l'intossicato dopo aver raccolto tre sporofori che non conosceva li aveva fatti vedere ad un amico*”...

...“*Quest'ultimo aveva riconosciuto i funghi come appartenenti al Genere Russula (Russula Pers., ndr)*”...

Il Micologo del Centro di Riferimento Regionale per la Micologia presso il Distretto Provinciale di L'Aquila dell'ARTA Abruzzo a posteriori tra il materiale raccolto dal fratello dell'intossicato nello stesso sito su indicazione del malcapitato ha individuato la presenza di sporofori di “**Russula cyanoxantha f. peltereai** Singer”.



Russula cyanoxantha f. peltereai Singer
in habitat sotto *Cedrus* spp.

(Foto: C. Lavorato- © - Archivio Gruppo Micologico Sila Greca-AMB)



Russula cyanoxantha f. peltereaui Singer
in habitat sotto *Castanea sativa* Miller
(Foto: G.L. Parrettini-©-Archivio GMEM-AMB)



Campione di sporofori di *Amanita phalloides* (Vaill. ex Fr.) Link raccolti dal fratello dell'intossicato nello stesso sito su indicazione del malcapitato e consegnati al Centro di Riferimento Regionale per la Micologia presso il Distretto Provinciale di L'Aquila dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente dell'Abruzzo (ARTA) per gli esami di competenza
(Foto: G. Attili-©-Archivio GMEM-AMB)

Purtroppo gli eventuali toni di verde di quest'ultima possono aver indotto in errore l'intossicato che da bravo profano della materia non è stato capace di distinguere questa "*Russula*" dalla velenosa "*Amanita phalloides* (Vaill. ex Fr.) Link". La successiva mancanza di un controllo micologico sul materiale raccolto ha completato l'opera dando il via libera all'avvelenamento grave.

.....continua nel prossimo numero